

NOTA STAMPA

WEBUILD, QUADRILATERO MARCHE–UMBRIA: INAUGURATO IL VIADOTTO MARIANI SULLA SS76

TORNA PIENAMENTE OPERATIVO IL COLLEGAMENTO TRA UMBRIA E ADRIATICO COMPLETATO UN INTERVENTO CHIAVE PER LA MOBILITÀ E LO SVILUPPO DELL'ITALIA CENTRALE

- *Inaugurato e riaperto integralmente al traffico il Viadotto Mariani sulla SS76*
- *Ripristinata la piena continuità dell'asse Perugia–Ancona, collegamento strategico tra entroterra e costa adriatica*
- *Completata una delle opere più significative del Maxilotto 2 del Quadrilatero Marche–Umbria*

Milano, 29 luglio 2026 – È stato inaugurato oggi e riaperto integralmente al traffico il Viadotto Mariani lungo la Strada Statale 76 (SS76), nell'ambito del progetto Quadrilatero Marche–Umbria realizzato da Webuild per conto di ANAS (Gruppo FS Italiane). Con la riattivazione completa dell'opera viene restituita piena continuità alla direttrice Perugia–Ancona, tra le infrastrutture più rilevanti per la mobilità dell'Italia centrale, che collega i territori umbri e marchigiani alla costa adriatica, favorendo gli spostamenti di cittadini, imprese e flussi logistici.

L'inaugurazione del Viadotto Mariani segna il completamento di un intervento di particolare complessità tecnica e rappresenta una tappa significativa nel percorso di sviluppo del sistema infrastrutturale del Quadrilatero Marche–Umbria. L'opera consente di superare definitivamente una delle principali criticità presenti lungo la SS76, migliorando la fluidità della circolazione, la sicurezza stradale e l'accessibilità dell'intero territorio.

Dopo una prima riapertura parziale avvenuta nelle scorse settimane, il completamento delle attività consente oggi il pieno utilizzo dell'infrastruttura, eliminando le limitazioni che hanno condizionato negli ultimi anni la viabilità tra l'entroterra umbro-marchigiano e la costa adriatica. L'opera garantirà benefici duraturi in termini di riduzione dei tempi di percorrenza, maggiore regolarità dei flussi di traffico e migliore qualità dei collegamenti per persone e merci.

Dal punto di vista tecnico, i lavori hanno previsto l'ampliamento del viadotto mediante la realizzazione di una nuova pila e di una nuova spalla, l'inserimento di una campata di circa 30 metri e l'adeguamento degli impianti delle gallerie Sassi Rossi 2 (lunga 572 metri) e Sassi Rossi 1 (141 metri) agli standard più aggiornati di sicurezza e di esercizio. Il completamento dell'intervento è stato reso possibile grazie alla collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, tra cui Regione Marche, ARPAM, AST, Quadrilatero, ANAS e Comune di Genga.

La riapertura integrale del Viadotto Mariani rappresenta uno dei passaggi più rilevanti verso il completamento del Maxilotto 2 del Quadrilatero Marche–Umbria, un progetto destinato a rafforzare in modo significativo la connessione tra Marche e Umbria e a sostenere la competitività, l'attrattività e la coesione dei territori dell'Appennino centrale.

Il Maxilotto 2 comprende interventi lungo le direttrici SS318, nel tratto tra Pianello e Valfabbrica, e la SS76, nei tratti Fossato di Vico–Cancelli e Albacina-Serra Sanquirico, oltre ai primi quattro stralci della Pedemontana delle Marche. Il progressivo completamento delle opere previste consentirà di consolidare un sistema

infrastrutturale moderno e integrato, capace di migliorare l'accessibilità alle aree interne e di favorire nuove opportunità di sviluppo economico e sociale.

Webuild è leader globale nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse, con focus su mobilità sostenibile, energia idroelettrica, gestione e produzione dell'acqua, edilizia green, ed è da anni riconosciuto come prima società al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua. Attivo in circa 50 Paesi, il Gruppo conta circa 95.000 persone (tra personale diretto e di terzi) di oltre 125 nazionalità. Con 120 anni di storia e oltre 3.700 progetti completati, vanta un track record che include 13.686 chilometri di ferrovie, 895 chilometri di metropolitane, 82.708 chilometri di strade e autostrade, 1.023 chilometri di ponti e viadotti, 3.466 chilometri di gallerie e 320 dighe e impianti idroelettrici. Tra i progetti realizzati più iconici, figurano la Grand Ethiopian Renaissance Dam (GERD), l'espansione del Canale di Panama, il Long Beach International Gateway negli Stati Uniti, il Secondo Ponte sul Bosforo in Turchia, il progetto di risanamento ambientale Riachuelo in Argentina, nuove linee metro in città come Copenaghen, Parigi, Roma, Milano, Napoli, Doha, Salonicco e Riyadh. Tra quelle in corso, figurano opere strategiche in costruzione in Italia, come la Nuova Diga Foranea di Genova, la Galleria di Base del Brennero, l'Autostrada Pedemontana Lombarda, la Linea C della Metro di Roma, tratte delle direttrici ferroviarie ad alta velocità e/o alta capacità Genova–Milano, Verona–Padova, Napoli–Bari e Palermo–Catania–Messina, e all'estero, il progetto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia e tratte rilevanti del Grand Paris Express in Francia. Al 31 dicembre 2025, il Gruppo ha registrato ricavi totali per €13,6 miliardi e un portafoglio ordini complessivo di €58,4 miliardi, con oltre il 95% del backlog costruzioni allineato agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Webuild ha sede in Italia, è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A. ed è quotata alla Borsa di Milano (WBD; WBD.MI; WBD:IM).

[Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com](http://www.webuildgroup.com)



Contatti:

Francesca Romana Chiarano

Relazioni con i Media

Tel. +39 02 444 22147

email: f.chiarano@webuildgroup.com